

Mancano 8 pediatri e 35 andranno in pensione

Secondo lo studio **Gimbe**, diffuso sulla base dei dati rilevati al 1° gennaio 2024, in Trentino mancano 8 pediatri e sono 35 quelli che andranno in pensione in Trentino Alto Adige entro il 2028. Un dato preoccupante soprattutto perché già ora i pediatri trentini hanno un carico di pazienti superiore alla media nazionale. Gli assistiti sono in media 949 a pediatra (1139 a Bolzano, il dato più alto in Italia) contro una media nazionale di 900.

Se può consolare c'è chi sta peggio di noi. In Italia mancano almeno 502 pediatri di famiglia e la maggior parte delle carenze si concentra in tre grandi Regioni del Nord: Lombardia, Piemonte e Veneto.

La risposta dovrà arrivare dai futuri medici. Il numero di borse di studio per la scuola di specializzazione in pediatria, rimasto stabile per un decennio, ha registrato un incremento significativo negli ultimi 6 anni: da 496 borse nell'anno accademico 2017-2018 a 853 nel 2023-2024, con un picco di 973 nell'anno accademico 2020-2021. «Tuttavia – dichiara **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione Gimbe – considerato che gli specialisti in pediatria possono intraprendere anche la carriera ospedaliera, non è possibile prevedere quanti sceglieranno effettivamente di diventare pediatri di libera scelta. Di conseguenza resta incerto se le nuove leve riusciranno a garantire un ricambio generazionale adeguato e uniforme in tutte le Regioni, oltre che colmare le attuali carenze».

Sino al compimento del 6° anno di età, i bambini devono per legge essere assistiti da un pediatra, mentre dai 6 ai 13 anni compresi i genitori possono optare tra il pediatra e medico di medicina generale. In Trentino l'89% opta per il pediatra di libera scelta.



Peso:9%